

PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	46.00
Ricostituzione boschiva	--.---
Diradamento	--.---
Evoluzione naturale	40.00
URGENZA:	nel primo quinquennio

DESCRIZIONE

Avviamento ad alto fusto del ceduo a prevalenza di castagno e diradamenti moderati dei gruppi più invecchiati a rischio di collasso, come descritto al par. 8.2.1 lett.A).

Nessun intervento è previsto nei boschi misti rupicoli e nei noccioleti di transizione, anche invecchiati, della zona delle grotte, ad esclusione di diradamenti su singole ceppaie dominanti ed in nuclei in forte concorrenza sui ciglioni, senza creare vuoti sul piano dominante e valorizzando prioritariamente le querce.

VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE

Ripristino della via di esbosco dipartentesi dalla pista di vetta, per uno sviluppo di circa 700 m subpianeggiante nel versante sud-ovest a castagno, onde consentirne la gestione; l'esbosco della fascia basale potrà avvenire dalle brevi carrarecce dipartentesi dalle frazioni Fenera; e' necessario il recupero del sentiero adducente alle grotte, per soli fini didattico-scientifici, in quanto l'attuale e' troppo ripido e da' luogo ad erosione; per il preminente valore naturalistico e paleontologico della zona non si prevedono interventi selvicolturali di rilievo né l'apertura di altre vie di penetrazione o di fruizione.